

# INTRAnews

Notizie su Trasimeno, Nestore, Fersinone e

Periodico d'informazione n°7

05 dicembre 2007



## Canzone umbra di Natale

Lo stile semplice, spontaneo, poetico di questo canto natalizio più che un ricordo, merita una riflessione.

## Questioni di lana caprina

Alternative, rinnovabili, verdi, pulite: ma non sarebbe meglio dire pane al pane e chiamarle secondo la loro reale natura "inquinanti" e "non inquinanti"? di Giuseppe Bearzi

## San Sebastiano di Panicale

Un'analisi approfondita di una delle più belle opere attribuite al Perugino può portare lontano, molto lontano. di Noè D. Vinciarelli



## Serpolla, un Oasi di sogno

Sembra incredibile che al centro dell'Italia superaffollata ed inquinata esistano ancora luoghi così suggestivi e vergini. E' invece una realtà da difendere e tutelare, possibilmente ampliare. di Alessandro Caciotto e Vittorio Fagioli

## Goethe, dal secondo viaggio in Italia

Dal suo secondo viaggio nel 1790 il Poeta trae sensazioni diverse da quelle gioiose del primo. Sensazioni vicine ahimè anche al nostro attuale sentire.

## Sussurri e grida

- Incontro e cena sociale INTRA all'Osteria Umbra.

- Inside White Award a Maria V. Sargentini  
- Accanto al focolare, presso l'Anticomolino  
- Un edificio scolastico in chiave ecosostenibile.  
- Rifiuti: i rischi per la salute, i costi per il portafoglio.  
- Il dicembre piegarese è tutto un programma a cura della Redazione

## Canzone umbra di Natale

Lo stile semplice, spontaneo, poetico di questo canto natalizio più che un ricordo, merita una riflessione.

Su, su, su, su, pastori,  
Annamo a trova' Gesù:  
annamo in Betlemme:  
già l'è nato  
Verbo incarnato.  
Maria Verginella,  
sotto la cappannella  
in terra giace.  
Annunziò la pace  
con quel ch'io v'ho detto,  
l'angelo benedetto.  
L'angelo benedetto sparse via  
con tanta allegria,  
con tanta allegrezza  
e pieno di dolcezza  
e gran stufore:  
- E' nato nostro Signore;  
è nato il gran Messia  
dalla gloriosa Vergine Maria —.  
Dalla lunga ne venemo  
Pe' la lunga dovemo d'andà  
e dateci qualche cosa,  
non ci fate più aspettà.  
Arranca su la casa,  
pija il coltello intacca,  
intaccane una fetta  
di cacio e di ventresca.

Va' giù la grotte,  
stura la meglio botte;  
empine questa fiasca  
e faremo una buona Pasqua.

(tratto da Oreste Grifoni "Saggio di Poesie e canti popolari religiosi di alcuni paesi umbri", 1911)

## Questioni di lana caprina

di Giuseppe Bearzi

Alternative, rinnovabili, verdi, pulite: ma non sarebbe meglio dire pane al pane e chiamarle secondo la loro reale natura "inquinanti" e "non inquinanti"?

In principio le chiamarono "alternative", quasi a dire che le sacre fonti cui attingere erano carbone, petrolio, gas, nucleare e, se proprio vogliamo, idrica e geotermica. Qualcuno fece loro notare che il Sole è la fonte primaria della vita sul nostro Pianeta, ma anche di varie forme d'energia. Ne dovettero convenire e così decisero di promuoverle a "rinnovabili". Ci chiediamo tuttavia, visto che ormai è necessario farlo se non vogliamo incorrere nelle sanzioni previste per chi contravviene al Protocollo di Kyoto, "rinnovabili" seguito da "inquinanti" o "non inquinanti"? Di fonti rinnovabili inquinanti, che producono anidride carbonica, polveri sottili e

cancerogene, residui dannosi per la salute e per l'ambiente; di fonti che per essere utilizzate richiedono l'impiego di derivati dal petrolio o dal carbone, che implicano l'abbattimento di piante senza il ripristino della copertura forestale, che spingono alla produzione di cereali sottraendoli alle popolazioni più povere o provocando l'aumento dei prezzi per gli alimenti di prima necessità; e d'altro ancora, di queste fonti non ne abbiamo bisogno.

Se ci limitiamo a considerare solo l'anidride carbonica, in Italia delle 200 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio), delle fonti primarie consumate ogni anno (pari ad oltre 3 tonnellate di petrolio/anno pro capite) il 50% sono rappresentate da petrolio, il 30% da metano, il 7% da carbone, il 7% da idroelettrico, qualche briciola da fonti rinnovabili, il 5% da elettricità importata. Di queste 200 Mtep - vado d'ascia - un terzo è consumato dai trasporti, un terzo dagli usi civili ed un terzo dall'industria.

Nella combustione queste fonti rilasciano una quantità di CO<sub>2</sub> da brivido: se nel 1750 l'atmosfera terrestre conteneva 280 parti per milione di CO<sub>2</sub>, oggi ne contiene 380. Quando l'anidride carbonica raggiungerà la soglia di 500 parti - sostiene James Lovelock - assisteremo a cambiamenti climatici che sconvolgeranno il mondo, ancor più gravi di quelli che hanno colpito gli Stati Uniti ed il Golfo del Messico, le coste e gli arcipelaghi dell'Oceano Indiano, l'Africa.

Sempre secondo Lovelock il pianeta Terra - da lui chiamata Gaia - non è un insieme di componenti distinte, ma un'entità indivisa, un superorganismo in grado di autoregolarsi, formato dalla Terra, dagli esseri viventi, dall'aria, dagli oceani, dalle superfici emerse.

La sua ipotesi parte dallo studio delle varianti avvenute a partire dalle prime forme viventi che si sono sviluppate lungo le evoluzioni successive in forme sempre più complesse ed interagenti con l'ambiente circostante. In origine, infatti, la nascita di organismi fotosintetici determinò una lentissima costante riduzione del CO<sub>2</sub> ed alla formazione di uno strato di ozono stratosferico che, essendo in grado di

filtrare i raggi ultravioletti inviati dal

---

con aree a vegetazione erbacea e ad altre coltivate in modo estensivo.

Le aziende agricole e zootecniche comprese nell'area sono a basso impatto ambientale, con pecore e bovini chianini certificati biologici a conduzione semi brada.

I casali in pietra, d'origine sei-settecentesca, sono occupati principalmente da cittadini stranieri, che si sono votati all'allevamento e alla piccola agricoltura.

L'area dell'Oasi è contornata da piccoli centri abitati d'origine medioevale e da emergenze storico-architettoniche di gran pregio: Montegiove, la Scarzuola, il sistema dei Castelli, Pornello, la Torraccia, S. Vito in Monte, Migliano, Grepolschieto. Molte le cose interessanti nella Serpolla, a cominciare dalla vegetazione. I boschi a foglia caduca dominano l'area, governati spesso a ceduo nei terreni privati, in conversione all'alto fusto nelle proprietà demaniali. Sono formati in prevalenza da cerro e roverella accompagnati, secondo le caratteristiche del terreno, da ornelli, aceri, sorbi e carpini. Nei versanti assolati prevalgono le roverelle e qualche leccio in veste arbustiva.



Particolare del frutto di corbezzolo

In questi boschi il leccio e il corbezzolo convivono con l'erica arborea (lo scopo), l'alaterno, il viburno, le lonicerie e la robbia, spesso in formazioni impenetrabili. Le pinete, frutto di rimboscimento e presenti in macchie sparse, sono costituite da pino nero e pino d'Aleppo. Altra formazione presente nei versanti caldi è la macchia mediterranea degradata (gariga), ricca di piante aromatiche con prevalenza di ginestre, cisti, eriche, ginepri, timi, elicriso, santolina e camedrio. La vegetazione ripariale non è molto consistente, visto la limitata dimensione dell'alveo fluviale di fossi e torrenti: salici, pioppi, ontani, olmi, nocciolo, sambuco e tamerice accompagnano quello della Serpolla, dove sono rintracciabili alcuni faggi, residuo dell'ultima glaciazione.

Nelle enclaves agricole, ritroviamo estesi reticoli di siepi, composte principalmente da olmi, aceri, prugnolo e biancospino.

Nonostante la forte pressione venatoria, la fauna rispecchia la varietà degli ecosistemi d'area. Importante il ritorno nel 1994 del lupo (*Canis lupus lupus*), scomparso dal comprensorio nell'immediato dopoguerra, che sceglie ripetutamente le valli della Serpolla come sito riproduttivo. Sono presenti anche importanti predatori come il gatto selvatico (*Felis silvestris silvestris*) e la martora (*Martes martes*).



Gatto selvatico e una sua preda

Altri mammiferi presenti sono il capriolo, il tasso, l'istrice, mentre sporadicamente si possono osservare cervo e daino. Numerosi i rapaci, tra cui alcune specie inserite nella direttiva europea 79/409, meglio conosciuta come "Direttiva Uccelli": il Falco pecchiaiolo, il Biancone e l'Albanella

minore. Altre specie presenti, elencate nella Direttiva, sono la Nitticora, la Magnanina, l'Averla piccola, l'Ortolano, il Calandro.

L'idea dell'Oasi

Nella metà degli anni '90 l'associazione culturale CO.S.MO. (Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione delle valli del Montarale e del Monte Peglia) decise di attivarsi per una sua maggiore tutela e valorizzazione. Seguirono, insieme all'associazione "Il Gattamelata" con sede nel Castello di Montegiove, dibattiti e contatti con privati, aziende, istituzioni locali e regionali. Nel 1997 la Provincia di Terni nella redazione del nuovo Piano Paesistico Provinciale (PCPT) individuò l'area Montarale-Peglia come "unico serbatoio e generatore di naturalità dell'intera provincia". Dentro questa denominazione spicca, per ulteriore qualità e potenzialità ambientale, il sottosistema 4CL corrispondente appunto all'area della Serpolla. A quel punto CO.S.MO. ha attivato i necessari contatti con WWF Italia, la più significativa associazione nazionale in tema di oasi faunistiche, e con i proprietari; ne sono seguiti vari interventi e battaglie, che hanno sancito infine ufficialmente la valenza naturalistico-ambientale del territorio. Nel luglio 2002 il Consiglio Provinciale di Terni, sulla base di detta proposta, ha deliberato il nuovo assetto nel Piano Faunistico Provinciale, prevedendovi l'Oasi della Serpolla, la cui istituzione ha ottenuto anche l'importante parere positivo dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Chigi" (INFS) di Bologna.

Un po' di storia.

Fin dall'antico la macchia della Serpolla era vista dalle genti circostanti come madre, perchè prodiga di risorse utili per la dura vita d'un tempo: legname per riscaldamento, da opera, per produzione di carbone vegetale, radica per la produzione di pipe (in gergo, "cavatura del ciocco"), ghiande per l'alimentazione del bestiame, funghi, selvaggina, animali da pelliccia. Ma anche come matrigna, per la paura ed il rispetto che incutevano le vaste selve impenetrabili, regno di pericolosi predatori e rettili, rifugio di briganti, sui quali la fantasia popolare partoriva leggende. All'inizio del secolo era uso nei mesi invernali andare a "trappolare", cioè a catturare volpi e martore per venderne le pelli. Ciò testimonia la qualità e quantità di grandi alberi che allora vi erano. Oggi ne rimangono sparute testimonianze sia a causa dello spaventoso incendio del 1920, durato due settimane, sia per l'assalto subito negli anni '50' per fare le "traverse" ferroviarie. Infine ricordiamo come durante il passaggio del fronte nel 1944, la Serpolla offrì un rifugio sicuro a vari sfollati e ricercati, coscritti e civili.

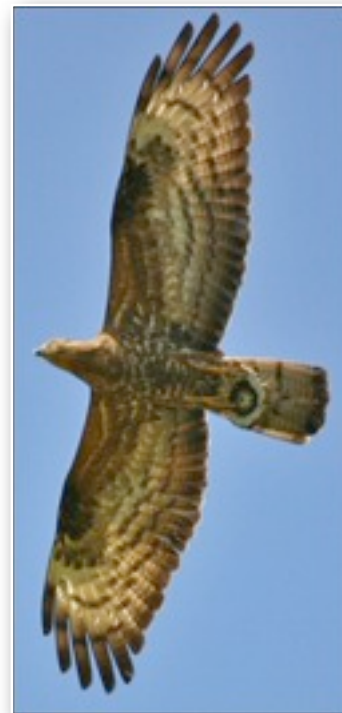
I pericoli attuali

Le minacce sono varie: da quelle più evidenti, che erodono il patrimonio naturale, come la vergognosa pratica dei bocconi avelenati, al bracconaggio (anche di specie protette), alla ceduzione (taglio degli alberi per farne legna da ardere) spinta (per usare un eufemismo...) del bosco. Sino alle più subdole, che intaccano l'armonia e l'unicità del sistema paesaggio, come l'apertura di nuove strade e la costruzione di nuovi insediamenti con conseguente aumento del disturbo antropico, o il progressivo abbassamento della falda acquifera con conseguente pericolo di siccità e incendi. Le luci dei piccoli paesi circostanti s'affievoliscono man mano che ci s'addentra nell'oasi, fino a sparire del tutto, lasciando ogni spazio ad un buio totale, avvolgente. Il silenzio, assoluto, senza alcun disturbo di sottofondo, è rotto solo dalla voce di qualche animale. Trovare tutto questo nel cuore d'Italia, non alle alte quote montane o nelle remote lande del Nord Europa dà il senso dello straordinario patrimonio che abbiamo a portata di mano. Al tempo stesso ci rende consapevoli della sua unicità, fragilità, e di quanto poco basti per degradarlo e omologarlo a tutto il resto, perdendolo per sempre. La realizzazione dell'Oasi è un'occasione storica, forse unica, che permetterebbe alla Serpolla di essere preservata per le prossime generazioni.

Cerchiamo di fare il possibile, ognuno secondo le proprie capacità, affinché questo si avveri. Nessun altro lo potrà fare dopo di noi.

Per altre informazioni:

ale.caciotto@gmail.com, cosmobox@virgilio.it



Falco pecchiaiolo in volo

## Goethe, dal secondo Viaggio in Italia

*Dal suo secondo viaggio nel 1790 il Poeta trae sensazioni diverse da quelle gioiose del primo. Sensazioni vicine ahimé anche al nostro attuale sentire.*

*Noch ist Italien, wie ichs verließ, noch stäuben die Wege,  
Noch ist der Fremde geprellt, stell er sich,  
wie er auch will.  
Deutsche Rechtlichkeit suchst du in allen Winkeln vergebens,  
Leben und Weben ist hier, aber nicht Ordnung und Zucht;  
Jeder sorgt nur für sich, ist eitel, misstrauet dem andern,  
Und die meister des Staats sorgen nur wieder für sich.  
Schön ist das Land! doch ach! Faustinen find ich nicht wieder.  
Das ist Italien nicht mehr, das ich mit Schmerzen verließ.*

L'Italia è ancora come la lasciai, ancora polvere sulle strade,

ancora truffe al forestiero, si presenti come vuole.

Onestà tedesca ovunque cercherai invano, c'è vita e animazione qui, ma non ordine e disciplina; ognuno pensa per sé, è vano, dell'altro diffida, e i capi dello stato, pure loro, pensano solo per sé. Bello è il paese! Ma Faustina, ahimé, più non ritrovo. Non è più questa l'Italia che lasciai con dolore.

## Sussurri e grida

a cura della Redazione

*Incontro e cena sociale INTRA all'Osteria Umbra.*

*Inside White & Inside White Award a Maria Vittoria Sargentini.*

*Un edificio scolastico in chiave ecosostenibile.*

*Rifiuti: i rischi per la salute, i costi per il portafoglio.*

*Il dicembre piegarese è tutto un programma.*

### Incontro e cena sociale INTRA all'Osteria Umbra.

Sabato 15 dicembre alle ore 18.57 ci sarà un duplice e festoso incontro all'Osteria Umbra per fondare tutti insieme INTRA, il sodalizio di promozione sociale che si propone di sviluppare, soprattutto nei bacini del Trasimeno e del Nestore, iniziative volte a salvaguardare l'ambiente naturale, urbanistico, storico e culturale dal progressivo degrado che lo angustia, creando nel contempo opportunità appassionanti di lavoro, soprattutto per i giovani.

L'Osteria Umbra si trova all'Acquaiola di Piegara, lungo la Pievaiola (strada che congiunge Perugia con Città della Pieve) ed è facilmente individuabile per una grande insegna verticale che la pubblicizza: venendo da Est è a sinistra, poco dopo il cartello stradale Colle San Paolo e pochi metri prima del bivio per Pietrafitta. Chi non si ritrovasse con queste indicazioni, chiami l'Osteria allo 075 832351.

Alle ore 18.57 è prevista un'introduzione di INTRA, che prevede la presentazione dello Statuto e la firma ufficiale dell'Atto Costitutivo, un rapporto sulle iniziative in corso e la raccolta delle adesioni.

Alle ore 20.01 la cena sociale (20 euro pro capite), tutta impernata sulla cucina umbra grazie anche ai consigli enogastronomici di Noè Domenico. Per ora le prenotazioni non mancano: chi volesse ancora farlo, si affretti.

### Inside White & Inside White Award a Maria Vittoria Sargentini

A Inside, in quel luogo che Massimiliano Bizzi ama definire "la culla" di White Milano Show, un numero ristretto e ultra selezionato di nuovi talenti muove i primi passi nel mondo della Moda. Qui Bizzi ha invitato un ospite d'eccezione - lo stilista affermato Antonio Berardi -, con il fine di selezionare e premiare il talento emergente più singolare di questa edizione. Antonio Berardi, dopo aver esaminato a lungo e con molta attenzione i 16 stilisti studiando tagli, forme, colori e materiali, ha deciso di premiare il brand MARVIE di Maria Vittoria Sargentini. La giovane designer di Piegara, che vanta nel suo curriculum collaborazioni con Antonio Marras e il brand Carpediem, ha presentato al White un percorso diviso in due progetti (S+M+L e T-SHIRT), che si sviluppano nella percezione dell'essere persona e nel suo vestire quotidiano. "La personalità di un individuo cambia con il volume del vestito che la contiene - ha affermato la vincitrice - viceversa il volume di un vestito cambia con la personalità dell'individuo che lo indossa". Il risultato? Un gioco di volumi e materiali che conferiscono al capo e al corpo comfort e dinamicità. Alla vincitrice un posto è già riservato per la prossima edizione di WHITE.

(tratto da [www.whiteshow.it/index.php?param=220&des=](http://www.whiteshow.it/index.php?param=220&des=))

### Accanto al focolare, festa d'autunno e d'inverno

Sabato 8 dicembre dalla tarda mattinata al tramonto "Accanto al Focolare" Festa d'Autunno e d'Inverno presso l'Agriturismo - Antico Molino, Vocabolo Molino Piegara PG (offrite cibo, bevande, od altro, senza esagerare) la festa si svolge nell'appartamento "luna" ci saranno musiche, danze, un gran bel fuoco e... tanto altro.

Come arrivare all'agriturismo "antico molino" in treno: linea Firenze-Roma stazione di Chiusi-Chianciano Terme, poi navetta gratuita

in auto: A1 da Firenze uscita Chiusi-Chianciano Terme direzione Perugia-Piegara

A1 da Roma uscita Fabro direzione Perugia-Piegara 2 km dopo Piegara, direzione Perugia, a destra indicazione lerna-Vignaie

E45 uscita Perugia-Madonna Alta direzione Città della Pieve 4 km dopo Tavernelle a sinistra indicazione lerna-Vignaie proseguire per lerna-Vignaie per 500 m, a sinistra piccolo cartello bianco Vocabolo Molino

INFO: Luca Sargentini 349-5330062

### Un edificio scolastico in chiave ecosostenibile.

Nascerà presto la prima scuola ecocompatibile, sede di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia, a Bibbiano. Ad ospitare la struttura sarà il Comune di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia. L'investimento complessivo per l'edificio, che sarà completato entro il 2008 e ospiterà circa 150 bambini, è di 3 milioni e 500mila euro.

Il progetto rappresenta un modello di eccellenza in Italia dal punto di vista ecologico con un finanziamento di 750mila euro corrispondenti al valore degli elementi a valenza ambientale. In particolare la struttura avrà pannelli solari termici e fotovoltaici, pozzi geotermici, un impianto di ventilazione e trattamento dell'aria primaria con recupero del 95% del calore. L'impiego nella costruzione di materiali bioedilizi garantirà un isolamento termico maggiore rispetto ai minimi prescritti dalla legge.

E non solo: "L'ingresso principale del polo dell'infanzia è rivolto a Sud, perché nei mesi più freddi anche il Sole possa contribuire a scaldare gli ambienti; mentre in estate le tende oscuranti terranno lontano il calore", ha spiegato il sottosegretario all'ambiente Laura Marchetti. Il sindaco di Bibbiano, Sandro Venturelli, fatti due conti in termini di emissioni, ha affermato: "Una struttura come quella costruita normalmente emetterebbe 900 tonnellate di anidride carbonica, mentre con la tipologia costruttiva adottata, con i pannelli fotovoltaici e il geotermico che utilizziamo per il riscaldamento è ridotta di due terzi". Una scuola, 1500 metri quadrati immersi nel verde, per 150 bambini che ne fruiranno dal prossimo settembre.

(fonti: [ecoblog.it](http://ecoblog.it) - [minambiente.it](http://minambiente.it))

### Rifiuti: i rischi per la salute, i costi per il portafoglio

Inceneritori e trattamento a freddo, la gestione in Umbria, l'impatto ambientale e quello economico

L'incontro-dibattito per conoscere, fare domande, decidere, aperto a tutta la cittadinanza si terrà giovedì 13 dicembre ore 21 a Perugia al Park Hotel (sala Talia) in Via A.Volta 1 a Ponte San Giovanni ed è promosso dal Comitato Cittadinanza Attiva, Ambiente e Legalità Amici di Beppe Grillo di Perugia. "Una prevenzione primaria efficace non può prescindere dalla riduzione drastica delle esposizioni a inquinanti ambientali e quindi, a monte, delle fonti di emissione di inquinanti nocivi" sosteneva Lorenzo Tomatis (Ancona, 1929 - Lione, 21 Settembre 2007), ex Presidente Consiglio Scientifico ISDE (International Society of Doctors for the Environment) ed ex Direttore Esecutivo dello IARC (International Agency for Research on Cancer).

A combattere l'inquinamento da rifiuti, ovvero il rischio concreto e dimostrato per la salute umana, ed il costo

aggiuntivo che grava sulle tasche dei contribuenti e sull'economia dell'intera nazione non sono più 'soltanto' gli ambientalisti, in quanto si tratta di una realtà dei fatti comprovata. Oggi si sa che una riduzione dei rifiuti abbinata ad una gestione intelligente del ciclo di smaltimento, migliora l'ambiente e riduce i costi per la comunità.

Moderatore dell'incontro il nostro consigliere Michele Pietrelli, del Comitato Cittadinanza Attiva, Ambiente e Legalità. Per informazioni: <<http://beppegrippo.meetup.com/53/>>, Michele Pietrelli 339.4576868

### Il dicembre piegarese è tutto un programma

Sabato 15 dicembre, a Piegara:

- In piazza Verneuil en Halatte dalle 14.00 alle 22.00 Mercatino di Natale e degli antichi mestieri Mostra mercato di prodotti artigianali ed agroalimentari.
- In piazza Verneuil en Halatte, dalle ore 10.00 apertura crêperie e cioccolateria.
- Nella Sala comunale alle 12.30 apertura stand gastro-nomici.
- In piazza Verneuil en Halatte alle 16.00 "Spedisci una lettera a Babbo Natale": ogni bimbo potrà inviare una letterina a Babbo Natale legandola ad un palloncino
- Al Museo del Vetro alle 18.00, Concerto della Schola Cantorum diretta dal Maestro Mauro Chiocci
- Nella Sala comunale alle 19.30 apertura stand gastro-nomici.

Domenica 16 Dicembre, a Piegara:

- In piazza Verneuil en Halatte, dalle 10.00 alle 22.00 Mercatino di Natale e degli antichi mestieri Mostra mercato di prodotti artigianali ed agroalimentari
- In piazza Verneuil en Halatte, dalle ore 10.00 apertura crêperie e cioccolateria
- Nella Sala comunale alle 12.30 apertura stand gastro-nomici
- In piazza Verneuil en Halatte alle 16.00 Animazione con artisti di strada: spettacolo di burattini, animazione su trampoli, giocoleria, giochi di magia
- Al Museo del Vetro alle 18.00, Concerto della Schola Cantorum diretta dal Maestro Mauro Chiocci
- Nella Sala comunale ore 19.00 apertura stand gastro-nomici

Sabato 22 Dicembre:

- A Pietrafitta, nella Chiesa S. Maria Assunta alle 21.00 "Concerto di Natale" con il Corpo bandistico Lo Smeraldo di Pietrafitta
- A Piegara - Museo del vetro, ore 21.00 "Concerto di Natale" con la Corale "Spazio musica" di Tavernelle

Domenica 23 Dicembre a Ponibiale, presso il Circolo AN-SPI alle 16.00 "Il Nostro Piccolo Grande Mondo", spettacolo teatrale per bambini

Lunedì 24 Dicembre:

- A Castiglione Fosco, Circolo ACLI, alle 20.00, "Arriva Babbo Natale"
- A Piegara in piazza Matteotti, alle 17.00 "Aspettando Babbo Natale", che arriverà su di una splendida carrozza trainata da cavalli per consegnare doni a tutti i bambini. A seguire la musica degli zampognari per le vie del paese.
- A Pietrafitta alle 21.00, i due volti del Natale per le vie del paese: i pastori ad annunciare la novella e a seguire, in Piazza, l'incontro con Babbo Natale!
- Alle 23.00 la Santa Messa

Venerdì 28 Dicembre a Piegara, presso il Museo del Vetro alle 21.30, Concerto rassegna "Soul Christmas" THE RELATIVES Gospel from New Orleans. Ingresso Euro 5,00

Per informazioni e prenotazioni: tel. 075 828489 (dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00)